

Da oggi la discussione in Campidoglio

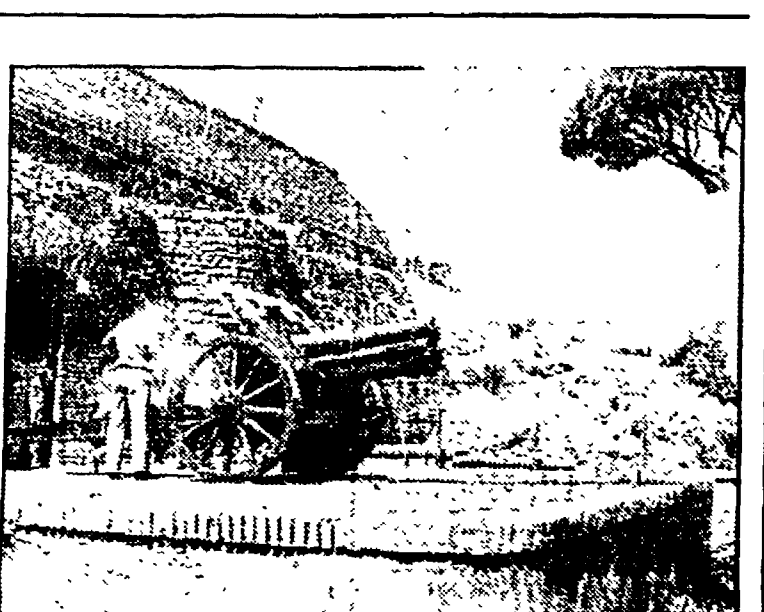
Bilancio al via dopo la «notte dei lunghi coltelli»

Dovrebbe essersi chiuso in nottata il «rimpasto», ma non tutto è deciso - La battaglia del Pci ed i colpevoli ritardi della maggioranza

Il «mistero bufo» della verifica capitolina sta per essere svelato. Il rimpasto, la girandola di assessori nella giunta capitolina dovrebbe essere stata decisa nelle scorse ore. In quella che l'assessore (ancora per quanto?) Paola Pampiana ha definito «la notte dei lunghi coltelli». La De dovrebbe, così, aver perso la maggioranza al tavolo della giunta capitolina cedendo un posto (quello dell'assessore alla Sanità Antonozzi?) al socialdemocratico Tortosa. Una decisione così contrastata da richiedere, ieri sera, un summit con tutti i capicorrente di una piazza Nicosia che avrebbe come unica, e altrettanto penultima, alternativa una rinuncia democristiana alle direzioni delle aziende municipalizzate, tutte da eleggere ancora. Cambio della guardia anche nel Psi: dovrebbe uscire l'assessore Malarba ed il prosindaco Severi (tensioni interne e contrasti mal sopiti) per lasciare il posto al capogruppo Rotiroli ed al segretario romano Redavid. Ed infine dovrebbe (ma qui il condizionale è ancora più d'obbligo) avvenire il «turnover» in casa liberale tra l'assessore Paola Pampiana ed il capogruppo Gabriele Alicati.

Questo, in sintesi, il vero succo della verifica che da tre mesi sta immobilizzando il Campidoglio e che impedisce la stessa discussione sul bilancio comunale che inizierà soltanto stamattina (e proseguirà ad oltranza) dopo le pressioni del gruppo comunista. Una situazione di delusione generale (tra l'inevitabile disinteresse e disaffezione della città) nella quale il sindaco Signorello si avvia domani a spegnere la prima candela della sua bilancia di sindaco.

La vera analisi del bilancio, dunque, inizierà questa mattina. Entro mezzogiorno, infatti, dopo le ferie e le vacanze del gruppo comunista, dovranno essere presentati tutti gli emendamenti al documento predisposto dall'assessore Malarba. Una situazione, quella denunciata dal Pci, davvero «bufo»: i contrasti interni alla maggioranza (tutti sostanzialmente legati ai cambi di guardia) hanno di fatto reso impossi-



Angelo Melone

Torna l'ora del cannone

È ripreso ieri, dopo otto giorni di silenzio, il tradizionale «botto» di mezzogiorno. Dopo l'interruzione dovuta al nubifragio di domenica 20 luglio, il cannone di Gianicolo è tornato a sparare. Per oltre una settimana gli operai dell'ufficio tecnico della XVI circoscrizione, sotto il controllo della ripartizione delle Belle Arti, hanno lavorato per restaurare il muro del piazzale, parzialmente franato, e la rampa di sostegno del pezzo d'artiglieria che aveva mostrato evidenti segni di smontamento, tali da consigliare ai dirigenti dell'8° reparto artiglieri di via Etruria, l'effettuazione del rituale colpo di cannone di mezzogiorno. NELLA FOTO: il botto di mezzogiorno ieri

Il telefono, un miraggio...



Un'attesa spasmodica, un'altalena di speranze e delusioni. Nuovi abbonati e vecchi utenti in fase di trasloco sono accomunati da un identico, sfortunato destino: quello delle trafille agli uffici della Sip, di reiterati quanto inutili reclami. C'è chi aspetta mesi per liberarsi di un duplex fastidioso. E chi invece anche cinque anni per ritrovarsi un bel telefono con tanto di numero ma tutto come un pesce, soprattutto se abita in una zona periferica, priva di centralina o con impianti sovaccaricati.

Roma la capitale, fra tanti mali (casa, servizi, traffico, ospedali) annovera anche quelli di una non sempre efficiente rete di comunicazione. Soprattutto per quanto riguarda il telefono. E, poi, come far avvenire tutto in modo «indolore»? Qualcuno propone come soluzione ideale le dimissioni dell'intera giunta con immediata rielezione della nuova, ma sembra che il sindaco non si fidi molto a ripassare per una votazione... E poi assistere comunque alla costruzione del «grande puzzle» delle deleghe agli assessori e delle nomine alle aziende municipalizzate. E sarà un vero rebus.

Per l'apparecchio a casa si può aspettare anche fino a cinque anni

I più fortunati attendono solo qualche mese - Per la grande maggioranza si tratta di un vero «calvario» - Ma la Sip dice che...

«Eh, lei sta mettendo il dito nella piaga. Noi facciamo i nostri conti con il futuro, chi non li fa fino in fondo invece è l'amministrazione comunale. Noi abbiamo i nostri piani decennali e al loro interno s'innesta un dettagliato programma quinquennale, stesso sulle indicazioni del piano regolatore. Bene. Lei sa in che cosa consiste l'«asse attrezzato»? Io no, nessuno è venuto a dirmelo, almeno finora. E se in quel punto tra un po' di tempo nasceranno i palazzi io non potrò proprio farci niente. Vuole qualche esempio: tra le traversi di via Corina d'Ampezzo sono sorte come funghi nuove abitazioni, ma chi ci abita non si faccia illusioni: il telefono non potrà averlo prima della fine dell'anno. Nessuno ci ha avvertito. Di una cosa però devo dare atto alla vecchia giunta: grazie alla sollecitudine dell'ex sindaco Vetere siamo riusciti a far funzionare quaranta

centraline. Ma allora qui nella capitale non resta altro che rassegnarsi e attendere mesi e anni? «No, non direi. Stiamo facendo uno sforzo per sostituire le vecchie strutture con le nuove, abbiamo già diversi impianti digitali ma i soldi, si sa, non bastano mai. Se arrivassero i finanziamenti...»
Quali finanziamenti?
«Quelli del ministero dell'Industria. Non è un mistero, da tempo si parla di un nuovo piano di comunicazioni...»
Si, ma l'utente a chi può rivolgersi per far rispettare i propri diritti?
«Ecco, in via Cristoforo Colombo. Vi si possono rivolgere associazioni, commercianti...»
Ma non il povero singolo cittadino?
«Per lui c'è sempre l'ufficio reclami.»
Ma se il telefono non ce l'ha?
«Scusi, direttore, ma pensa davvero che a Roma basta un reclamo per avere il telefono a casa?»
Valeria Parboni

NELLA FOTO: una fila in un ufficio della Sip

Legati e imbavagliati assistono impotenti alla rapina Sveglia con pistola e minacce, poi svaligiano l'appartamento

Ieri in piena notte tre malviventi si sono calati dal tetto e sono entrati, da una finestra aperta, in una casa di via Bressanone, al quartiere Trieste - Rubato denaro e oggetti d'oro

Sono entrati da una finestra e li hanno svegliati poco prima dell'alba, la luce di una torcia elettrica piantata sugli occhi, la canna gelata di una pistola in bella mostra pronta a scorgiare ogni tentativo di reazione. Per Carlo Ricci, 50 anni, impiegato, e i suoi figli, Mario e Pompeo, non c'è stato niente da fare: sono stati legati e imbavagliati e il loro appartamento in via Bressanone n. 3, al quartiere Trieste, è stato saccheggiato. Autori della rapina sono tre giovani che hanno agito a volta scoperta e si sono poi allontanati indisturbati a bordo di una

Fiat Panda, portandosi via qualche oggetto d'oro e una quantità imprecisata di denaro. I signori Ricci se la sono cavata con tanta paura, con una perdita economica, con la rabbia impotente di chi vede la propria intimità violata. Ma poteva andare molto peggio. Tutti ricordano ancora quello che è successo poco meno di un mese fa a due passi da corso Francia, quando dei rapinatori, rimasti ancora sconosciuti, zittirono con un asciugamano le urla angosciate di Anna Maria De Carolis fino a soffocarla.

Non si conosce ancora con esattezza la dinamica della rapina di ieri, sembra accertato che i tre siano potuti entrare nell'appartamento servendosi di una finestra lasciata aperta per difendersi dalla temperatura africana di queste notti. Meno chiaro però è come abbiano potuto raggiungere, dato che non ci sono abitazioni prospicienti. Potrebbero essersi calati dal tetto, ma nessuna delle porte dello stabile presenta segni di effrazione, resta la possibilità che i rapinatori si siano serviti di una robusta fune legata ad un

rampino. Come tutte le estati le rapine negli appartamenti registrano un incremento, anche se l'analisi statistica, stando a quanto dice il dottor Rino Monaco, capo della squadra mobile, dimostra che l'aumento non è maggiore a quello degli scorsi anni. La prevenzione di questo tipo di crimine non è facile in una città grande come Roma. Il questore Marcello Monarca ha comunque aumentato il numero di volanti della polizia che sono normalmente in servizio nei quartieri.

Domani esercenti al Pantheon per la proroga degli sfratti

Indetta dalla federazione romana del Pci, si svolgerà domani, alle 19.30, in piazza del Pantheon, una manifestazione sul decreto di proroga degli sfratti sulle locazioni non abitative, che interessa decine di migliaia di esercenti. Hanno aderito la Confesercenti, la Cna, il Sunia, l'Apvda, la Confesercenti nazionale del settore albergo. Interverrà Maurizio Lotti, responsabile del Pci nella commissione «Lavoro» del Senato. Concluderà Goffredo Bettini, segretario della federazione romana.

Crisi dell'edilizia: allarme di costruttori e sindacati

Calo verticale dell'occupazione (due milioni e duecentomila ore lavorate in meno solo nell'ultimo anno); emergenza casa e sfratti; rapido avvio delle opere per Roma Capitale, a cominciare dal sistema direzionale orientale; la necessità di battere l'abativismo e di impostare una seria politica sull'ambiente. L'Associazione costruttori edili e sindacati Cgil-Cisl-Uil, oltre a quello di categoria (Fillea-Filca-Feneal), lanciano insieme un grido d'allarme sulla grave crisi in cui versa il settore. E chiedono alla giunta comunale rapidi interventi.

Incontro del Pci con Cgil-Cisl-Uil di Roma

Nel corso di un incontro con Cgil, Cisl e Uil i dirigenti comunisti hanno illustrato i punti programmatici per una svolta nella direzione della città, sottolineando le esigenze di un nuovo sviluppo e di una nuova socialità. I dirigenti sindacali hanno esposto le questioni salienti della piattaforma unitaria (la «vertenza Roma»).

GIORNI D'ESTATE

Giornata di solidarietà con il Cile

● FIUMICINO — Villa Guglielmi — Quinto giorno della nostra Festa. Alle ore 18, nello spazio bambini, in programma «C'è il nuovo burattinaio», alle 20.30 prima Giornata di solidarietà internazionale: «Parliamo del Cile» partecipano Franco Funghi responsabile di problemi internazionali della Federazione romana del Pci e un rappresentante del Pci cileno, alle 21.30 ballo con il «Trio del fisco» (spazio balera), 22 discoteca e quindi piano bar.



Pietro Tonolo

Quartetti italiani molto attesi

● ATINA JAZZ — Seconda giornata, nel paese del Frusinate, del 1° Festival jazz. La documentazione di alcune possibili direzioni del jazz contemporaneo (universalità di questo linguaggio, che predilige oggi marcate contaminazioni con altri generi e con altre arti) ci ha imposto di non privilegiare una corrente ma di percorrere alcune (Danzon). Stasera, ore 21, il Quartetto di Gerardo Jacoucci (piano) con Fabio Fenucci (chitarra), Stefano Cantarano (contrabbasso), Giovanni Lo Cascio (percussioni); ore 23 il gruppo di Randy Brecker (tromba) e Eivann Elias (piano), con Barry Finnay (chitarra), Tom Barney (basso), Juhana Votta (percussioni).



JAZZ

A Fondi debutta «Lo straniero»

● FONDI-LA PASTORA — Per il XII Premio di teatro oggi ore 21.30 (piazza Matteotti) «Lo straniero» (Karl Kraus) di Rainer Werner Fassbinder, regia di Renato Giordano, con Antonio Francioni. ● OSTIA ANTICA — Al Teatro Romano (ore 21) «L'avaro» di Plauto, traduzione e adattamento di Roberto Lerici, musiche di Fiorenzo Carpi, regia e scene di Nuccio Ladoniga, con Mario Carotenuto. ● OSTIA — Piazzale C. Colombo — ore 21 Premio Francesca Bertini, proiezione di «Assunta Spina» e consegna premi.



Una scena di «Lo straniero» di Fassbinder

Sinfonietta per Haydn e Mozart

● SINFONIETTA — I tedeschi non vogliono essere da meno che i francesi e così aprono villa Massimo ai concerti e al pubblico. Quel che anche (o più) conta è che l'ingresso è «libero». Villa Massimo è la sede dell'Accademia tedesca e residenza degli artisti tedeschi a Roma. Stasera, alle 21.30, suona «La Sinfonietta di Roma». In programma figurano il Trio di Haydn, n. 29, e quello di Mozart, K. 498, per pianoforte, clarinetto e viola. Segue il «Settimino» op. 20, di Beethoven. ● LISZT AD ASSISI — Bruno Canino e Antonio Ballista suonano stasera (Abbazia di San Pietro, ore 21) un particolare programma lisztiano. Alle «Reminiscenze» dal «Don Giovanni» di Mozart, seguirà la trascrizione per due pianoforti della «Sinfonia» n. 9, di Beethoven.

Giochi di una notte di 1/2 estate

● ISOLA TIBERINA — «Un'isola per l'estate» — Palco centrale: ore 21.30 la Compagnia di danza contemporanea diretta da Renato Greco in «Donna Laura di Carnia», su musiche di Tony Cucchara; coreografia di Renato Greco. Sotto la vela: ore 23 discoteca; Spazio giochi: dalle 21 alle 24 Risiko, Othello, Mister mind ecc. ● BALLO, NON SOLO... EUR — Al Parco del Turismo fino a sabato «Giochi di una notte di 1/2 estate». Dalle 21 in poi rock degli anni 70 e 80, swing, mambo e altri balli a coppie.

Al Chiostro l'ultimo flamenco

● LA COMPAGNIA italiana danza contemporanea, diretta da Renato Greco, presenta stasera (ore 21) un affascinante balletto: «Donna Laura di Carnia». La vicenda amorosa dell'antica nobildonna siciliana e la sua tristissima fine sono rievocate in uno spettacolo che unisce — in un clima di invenzione popolare — la storia e la fantasia. ● PALAZZO RIVALDI — Brunella De Biase con il gruppo «l'incontro», proveniente dall'Aquila, presenta il balletto «Due nella Frantumazione». L'invenzione punta sul clima surrealista che avvolge l'opera poetica di Henry Michaux. ● FLAMENCO — Nel Chiostro di Santa Maria della Pace, ultima serata di flamenco, ore 21, con la Compagnia di Ramón de Cádiz e Lucia Albarran. Alla chitarra Maria Albarran, sorella di Lucia, ballerina e cantante di grande tensione.



DANZA



Albarran, de Cádiz e il flamenco

I registi della trasgressione

● MASSENZIO - Ariston (ore 22.30 anteprima) — «Una storia a Los Angeles». Metropolitan (ore 19.21, 23) «Commando», Etoile (ore 19.21, 23) «Rambo 2», Capranica (19.21, 23) «Il cavaliere pallido», Majestic (19.21, 23) «Il mistero del cadavere scomparso». Capranichetta (19.21, 23) «Cercasi Susan disperatamente». Spazio video (Galleria Colonna): il meglio di Premiere: i registi della trasgressione: Cavani, Brass, Samperi, Derek, Jarman. Trent'anni di cinema in Tv: «Momenti del cinema italiano (1971/72)». Raiz. Making-Off «Dark Krystall», «Dune», «Star Trek III (54)». ● AZZURRI SCIPIONI (Via degli Scipioni, 82 - Metrò Ottaviano): 18.30 «Rashomon» di Kurosawa, 20.30 «Tokio Monogami» di Ozu, 22.30 «Vita di O Haru donna elegante» di Mizoguchi.



CINEMA



Eastwood in «Il cavaliere pallido»